

CONTRO LA DROGA DIFENDIAMO LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI !

Nel corso del 2009 le Nazioni Unite dovranno decidere il destino delle Convenzioni internazionali che ora impongono a tutti i Paesi firmatari, Italia compresa, di considerare le droghe illegali per l'uso non medico.

Un ostacolo giuridico per la lobby politico-ideologica che si sforza da anni di introdurre nei singoli Stati misure antiproibizioniste.

Abolire o rivoluzionarie in senso libertario le attuali Convenzioni potrebbe permettere, in un sol colpo, la legalizzazione dell'uso di droga e di tutte le attività ad esso collegate, dalla produzione alla vendita e alla pubblicità.

Il processo di revisione in corso invece di essere nelle mani di esperti super partes e scienziati è pesantemente condizionato dalla potente lobby libertaria.

In questo delicato momento storico infatti una serie di Partiti e Fondazioni, in parte o in tutto finanziate da un gruppo di finanzieri animati da George Soros, stanno svolgendo un capillare lavoro di lobbying possibile grazie alle enormi risorse economiche a loro disposizione, che sono di gran lunga superiori a quelle dello stesso Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga !

In occasione dell'ultima Sessione generale all'ONU di Vienna e che ha visto la partecipazione di quasi 300 Organizzazioni Non Governative, c'è stata un acceso e duro confronto in aula, durato più giorni, tra la pattuglia di chi promuove una società "Drug Free" (Senza droghe) e l'esercito ben organizzato di coloro che sostengono che l'interdizione all'uso di droga produce più danni della droga stessa ed è incompatibile con il rispetto dei Diritti Umani.

Molte delle istanze libertarie che subdolamente si volevano introdurre nella Risoluzione finale sono state individuate e confutate a prezzo di duri confronti, ma altre purtroppo sono state approvate, e inserite nel Documento ufficiale, anche per la disparità delle forze in campo.

Il Centro Culturale Lepanto, che è stato presente e attivo nelle Assemblee e Riunioni degli Organismi internazionali, ritiene necessario informare l'opinione pubblica e organizzare una "massa critica" che possa far sentire la voce della maggioranza silenziosa che non vuole arrendersi alla droga e alla sua cultura per riequilibrare il dibattito in corso e ottenere la sconfitta di coloro che Papa Giovanni Paolo II definiva "i profeti dell'assurdo".



La sua solidarietà è molto importante! Ci invii oggi stesso il coupon per posta, per fax oppure ci invii una email!

Nelle foto gli artefici della "Guerra alla Guerra alla Droga": George Soros e i due leader del Partito Radicale Transnazionale, Pannella e Bonino; e una stanza di autosomministrazione di eroina (le stanze del buco) una delle misure della cd. "Riduzione del danno" che gli antiproibizionisti vogliono introdurre nelle città italiane una volta modificate le attuali Convenzioni ONU.

Sì, è necessario difendere le famiglie italiane dall'imposizione di politiche antiproibizioniste sulla droga. Per questo sostengo la campagna e voglio essere informato delle iniziative per una società libera da ogni droga.

Nome: Cognome:

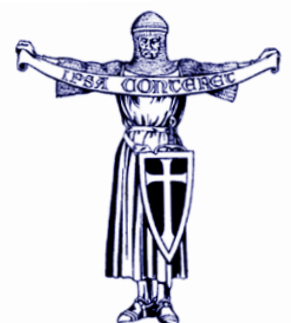
Indirizzo: n.:

Città: Prov.: CAP:

Email:

Ci mandi subito il tagliando per Fax: 06.60513116 o per posta: Casella Postale 6080 00195 Roma o ci invii una email: lepanto@lepanto.org

I dati forniti saranno utilizzati dal Centro Culturale Lepanto che sarà il titolare del trattamento nel rispetto dei principi di protezione della privacy stabiliti dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.



www.lepanto.org